

COPIA

DELIBERAZIONE N. 19

del 30/05/2018



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
 Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:
 COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA

L'anno duemiladiciotto, addì trenta del mese di Maggio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
DE MICHELE AGNESE	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
ORSINI MARIASOLE	Consigliere	Presente
ZOBOLI ELENA	Consigliere	Presente
CHIODI BARBARA	Consigliere	Presente
PRADO QUINTELA DIEGO	Consigliere	Presente
BERGAMINI DAVIDE	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
BALESTRA LUIGI	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr. FERRANTE MARCO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA

Il Sindaco Ho tenuto il punto della comunicazione alla presidenza malgrado non siamo stati in grado di sbobinare i verbali, quindi, quelli arriveranno più avanti perché ci sono alcune cose che vorrei dirvi e poi perché so che comunque è sempre un momento in cui ci confrontiamo e può essere utile per raccogliere osservazioni e segnalazioni e questioni importanti del territorio.

La prima cosa, infatti, riguarda i **campi sportivi**. Avete visto che sul sito è uscito il bando che più o meno ricalca quello precedente con qualche leggero cambiamento però più o meno la sostanza è rimasta la stessa. Volevo appunto dirvi se sentite qualcuno in paese, nella comunità, qualcuno che chiede informazioni che si sono già avvicinate alcune società presso l'ufficio tecnico perché come sapete il bando prevede che ci sia un sopralluogo obbligatorio che deve essere verbalizzato.

So che qualcuno l'ha già fatto e qualcun'altro lo farà, però continuiamo a ricevere richieste di informazioni e, quindi, speriamo che sia positivo e ci porti all'assegnazione dei campi. Scade il 15 e subito appena sapremo chi sarà prenderemo contatti anche perché abbiamo in animo di spendere quei famosi centoventimila euro che abbiamo messo in bilancio per fare i lavori di ristrutturazione degli spogliatoi, dei bagni, insomma, per dare anche un'immagine coerente con l'importanza che vogliamo dare allo sport in generale ma in particolare al calcio.

Ecco, il secondo punto invece riguarda la questione che è stata sui giornali negli ultimi giorni e vorrei approfittare anche per fare un po' di chiarezza per rispetto a voi e alla popolazione sulla situazione del **caldo nelle aule delle scuole elementari**, questione sollevata dal consigliere Bergamini. Infatti il consigliere Bergamini scrive "temperature fuori controllo nelle aule della scuola elementare", quindi la prima cosa da dire è che è vero ci sono temperature fuori controllo non soltanto lì ma un po' dappertutto.

Come sapete la regione Emilia Romagna e la provincia di Ferrara in particolare, l'anno scorso è stata il top e la top ten e per un momento, la prima a livello di temperature con un quarantanove gradi di temperatura percepita che è stato il picco massimo registrato e, quindi, sappiamo perché comunque c'è un monitoraggio dell'aeronautica del meteo, che c'è da correre ai ripari. I cambiamenti climatici, forse sono quelli, pare di sì, ma, in ogni caso, la situazione è questa, ma bisogna che troviamo un modo per mettere al riparo non soltanto le scuole elementari ma un po' tutti, tutte le nostre scuole, tutti i nostri bambini. Quindi bisognerà verificare, caso per caso, come possiamo intervenire per migliorare la qualità dell'ambiente in cui i nostri bambini stanno tante ore. Sicuramente bisogna occuparsi del problema e noi, come sempre, l'abbiamo fatto da subito e, infatti, prima di entrare nel merito della questione vorrei parlare del metodo che così questo ci serve anche in futuro per darci una linea, perché, secondo me anche queste questioni derivano da un metodo che è sbagliato e quindi non ci aiuta a comunicare tra di noi perché nell'era della comunicazione per eccellenza, in realtà, c'è sempre e solo una gran confusione. Io ho visto che, quest'inverno, con il piano neve ha funzionato un sistema che è stato molto efficiente ed efficace, cioè la comunicazione istituzionale, per quanto riguarda la scuola va dal Comune, quindi dall'amministrazione direttamente alla Dirigente, alla Direzione scolastica, dopo di che anche direttamente dall'amministrazione al Comitato genitori nella persona della Presidente, che ho sentito anche oggi per dirle che stasera avrei parlato di questo metodo che avremmo condiviso, dopo di che sarà cura della Presidente del Comitato genitori, come per il piano neve, informare tutti i rappresentanti (hanno un sistema molto veloce, molto capillare grazie ai social, WhatsApp eccetera) in modo che tutti sappiano tutto in tempo praticamente reale. Cosa succede? Che, se questo è il metodo, allora bisogna che ci diciamo una volta per tutte che qualsiasi informazione che è fuori da questi canali deve essere considerata infondata. Rimane, un'opinione personale, che ognuno può dire quello che pensa, quindi legittimissima, però non è una fonte certa, una fonte credibile una fonte ufficiale. Quindi, questo deve essere il metodo perché abbiamo visto che è quello che funziona. Infatti, io non so quale sia stata la fonte della sua informazione Consigliere Bergamini perché noi tre mesi fa ci siamo trovati in un incontro qui in Comune tra l'ufficio tecnico, il consiglio d'istituto (quindi c'erano alcuni insegnanti, c'era la Direttrice Didattica, c'era la Ditta costruttrice, la Ditta che ha fatto gli impianti, il Collaudatore, l'Ufficio Tecnico nostro nella persona dell'architetto Urselli) e si è deciso di affidare ad una ditta esterna, come da richiesta del collaudatore, un'analisi della situazione impiantistica della scuola. E perché abbiamo deciso di individuare un terzo? Perché il collaudatore già è un terzo, quindi è una persona che non è né chi

ha costruito né chi sta gestendo (il Comune) e così anche una società che avesse anche un certo tipo di profilo qualitativo tale da poterci dare una risposta specifica e tecnica nel merito e tale da riuscire a creare una progettazione adatta a risolvere il problema. Allora, questa azienda ha già lavorato, quindi, ha prima steso un progetto con lo studio di quella che è la situazione che è stata chiesta dall'amministrazione, dai cittadini, per quella scuola lì poi ha fatto tra il mese di aprile e di maggio un monitoraggio in loco per fare una verifica cioè se i dati sulla carta corrispondono con i dati e in che modo se ci sono delle divergenze e adesso, la prossima settimana, io l'ho sentito oggi, sono pronti per consegnarci il progetto definitivo nel quale ci saranno una serie di situazioni da valutare e, come sapete, fino alla fine della scuola, noi non facciamo nessun tipo di intervento proprio per non creare delle interferenze tra l'attività scolastica e l'attività del Comune, insomma dei lavori perché, lo voglio ribadire per l'ennesima volta, quella scuola lì è una scuola che è un fiore all'occhiello dal punto di vista innovativo, dal punto di vista strutturale, dal punto di vista dell'arredamento. Ma non lo dice Barbara Paron, perché sarebbe autoreferenziale. Lo dicono i dati. Quella scuola, e dopo le spiego perché lei scuote la testa in quel modo, quella scuola è una scuola che ha una grandissima efficienza energetica, è stata creata per essere usata nel periodo scolastico, quindi, non è climatizzata, né lo sarà mai, non sarà mai climatizzata per una scelta che abbiamo fatto dopo aver vissuto l'esperienza nei moduli, con tutto quello che ne è seguito, con tutti i casi di genitori che hanno portato le problematiche dei climatizzatori, con tutta una serie di valutazioni fatte insieme ai genitori, per cui la climatizzazione lì, come nella quasi totalità delle scuole italiane (e dico quasi perché io non ne conosco neanche una climatizzata però magari forse qualcuna ce ne sarà), quindi la climatizzazione non c'è e non ci sarà mai anche perché sarebbe uno spreco di risorse e anche malsana per i motivi che ho già detto e che abbiamo provato sulla nostra pelle, ma uno spreco di risorse perché la scuola d'estate è chiusa.

Poi c'è il problema della settimana che c'è stata a marzo l'anno scorso e della settimana di caldo pazzesco che c'è stata ad aprile e questo è stato, come le ripeto, già preso in carico dalla scuola e dal Comune in un'assemblea che abbiamo fatto tra di noi, insomma che la scuola conosce e che dovrebbe conoscere anche lei, ma se non la conosce non è un problema, nel senso che il problema è già stato preso in carico così come abbiamo fatto l'anno scorso trovando la prima soluzione, quella che volevano i genitori, le tende, l'anno scorso i genitori hanno chiesto di mettere le tende e noi abbiamo messo le tende spendendo con risorse del Comune, perché quella era una spesa fuori capitolato, poi è stato verificato dai legali che era fuori capitolato, ma non ha importanza, perché per noi sono importanti i bambini, i bambini devono stare bene e quindi noi faremo tutto quello che possiamo, sacrificando anche altre spese, lo abbiamo sempre detto, nel Dup, nel nostro programma elettorale e in qualsiasi sede, che prima ci sono i bambini poi ci sono gli anziani le parti più fragili della nostra comunità e poi viene magari il verde e il resto. Quindi, questo è un dato scontato.

L'anno scorso siamo intervenuti sulle tende, siamo intervenuti sull'impianto di riciclo dell'aria, Abbiamo visto che questo sistema non è sufficiente. Ma non è sufficiente anche perché, dai primi colloqui che ho avuto con il tecnico di quest'azienda, proprio per la grande innovazione impiantistica e la complessità, quegli impianti lì dovrebbero essere gestiti in un modo specifico. Abbiamo capito, con questa esperienza specifica di quest'anno, che non riusciamo ad intervenire sul personale scolastico Ata per chiedere di porsi, essendo loro lì presenti in loco e quindi i primi recettori della temperatura e delle difficoltà che ci possono essere, potrebbero essere loro ad intervenire sull'impianto, ma abbiamo capito che c'è un po' di desistenza, comprensibilissima eh, tant'è che abbiamo anche avuto delle resistenze chiedendo di aprire le finestre nelle ore fresche perché, anche questa è una cosa che vogliamo chiarire una volta per tutte, caldo d'inverno con l'impianto di riscaldamento, raffrescamento, come riusciremo a farlo poi vedremo, d'estate ma ci saranno comunque delle giornate intermedie in cui non si utilizzerà né uno né l'altro e quindi sarà normale, ovvio, aprire le finestre per usare, quella che si dice, in linea con i principi di quella scuola, una ventilazione naturale forzata creando questo gioco di aria come si fa nelle case A+, dappertutto.

Quindi, stante il fatto che per gestire un edificio che è a basso impiego di CO2, a grande efficienza energetica, ci vuole un po' di impegno perché sono impianti complessi, perché ci vuole una gestione specifica, stante questo, l'idea è quella, da quelle che sono state le prime battute fatte dal tecnico, di pensare ad un impianto di raffrescamento che sarà comunque un'integrazione a quello che noi avevamo stabilito e un'integrazione, però, un'integrazione che non potrà essere fatta,

come dicevo prima, con macchinari quindi con climatizzatori ma deve essere fatta con un progetto di sonde geotermiche, molto probabilmente sarà così. La prossima settimana vedremo nel dettaglio che cosa ci viene proposto, costi e tempi e cercheremo di programmarlo.

Una volta ricevute queste informazioni, come vi dicevo all'inizio, dialogo e condivisione con la scuola (dopo la parte tecnica viene subito la scuola), dopo di che condivisione con il comitato dei genitori nella persona della presidente. Presidente diramerà le informazioni e diramerà la data dell'assemblea pubblica durante la quale i genitori, tutti coloro che hanno interesse, tutti noi potranno partecipare per vedere nel dettaglio il progetto che verrà fatto durante l'estate. Questa non è una novità. Questo è il metodo che noi per quella scuola lì abbiamo sempre usato. Perché lei Bergamini non si ricorda, forse c'è un perché, ma la scuola elementare è stata costruita con un contratto di disponibilità, ancora ogni tanto in paese qualcuno mi dice "ma perché scusa non avete fatto un bando?". Non c'era la possibilità di fare un bando: uno perché c'era il patto di stabilità (il patto di stabilità sull'avanzo di bilancio l'ha tolto il Governo PD pochi anni fa; non c'erano gli investimenti su scuole sicure che ci sono adesso e noi dovevamo costruire il polo scolastico e quindi abbiamo usato, i secondi in Italia, un contratto innovativo nuovo che ci ha permesso di avere quella scuola. Difficile, complicato, bagni di sangue perché fare un progetto così è impegnativo per un comune piccolo è stato davvero difficile e non smetterò mai di ringraziare tutti i funzionari pubblici, i vari legali, dall'ufficio tecnico e tutti.

Qual è il vantaggio del contratto di disponibilità? Perché, scusate se mi dilungo, ma sembra che passano le settimane e sembra che ci si dimentichi le cose che sono successe e allora è giusto ricordarle. Qual è, cos'ha di positivo il contratto di disponibilità? Ha questo, che prevede obbligatoriamente un percorso di condivisione con la popolazione. Sono state fatte riunioni con assemblee oceaniche, quindi riunioni partecipatissime con tutti i genitori, con la scuola con gli insegnanti con il personale ATA. Cioè, il numero delle aule, il numero dei laboratori, la certificazione che volevamo, il tipo di impiantistica, il tipo di arredamento, abbiamo quindici lavagne LIM, non ce l'hanno neanche alle superiori, la media italiana è di 1,5 e ne hanno quindici là dentro! Ma è stato tutto deciso con i cittadini, con i vigananesi, cioè nessuno si è inventato niente, abbiamo fatto quello che i cittadini ci hanno chiesto e, quindi, non è frutto di un errore visionario di qualcuno che si è alzato una mattina e ha detto "vorrei una scuola così" e se lei non lo sa, sa qual è il motivo? E' perché lei durante il terremoto non c'era, non l'abbiamo mai vista, non ha mai partecipato a queste cose, quindi non può saperlo. Quindi, se non lo sa chiedi anche alle sue fonti queste informazioni e non soltanto quelle che le fanno comodo. Chiedi tutto, perché non sono cose di secondo grado, di seconda importanza. Queste sono informazioni di primaria importanza per arrivare a capire perché siamo qui e perché siamo qui ancora in un'ottica di condivisione e miglioramento perché noi per i nostri bambini vogliamo il meglio, vogliamo il meglio e faremo quello che ci dirà il tecnico e risolveremo il problema.

L'anno scorso abbiamo voluto risolvere quello che ci hanno chiesto i genitori, quest'anno abbiamo chiesto a un tecnico perché abbiamo capito che quello che ci hanno chiesto i genitori l'anno scorso, che secondo me era sensato, secondo tutti quelli che hanno partecipato era sensato, non è sufficiente e quindi andremo oltre, e andremo oltre, però con un'integrazione rispetto a quello che già c'è. Se poi ci vogliamo divertire e stasera abbiamo detto che un pochino vogliamo divertirvi anche noi e vogliamo parlare di scuole e di scuole che non hanno avuto il percorso che le stavo dicendo cioè la condivisione, la riflessione, le valutazioni con l'Istituto Regionale scolastico, lo studio dei numeri, perché i numeri ragazzi non sono mica relativi, non sono brustoline, non sono qualcosa di relativo, sono qualcosa di sostanziale e di fondamentale. Quindi, sì i desideri, le pretese giustamente ma poi bisogna trovare i soldi bisogna avere fatto un'analisi di quello che veramente ci serve.

Allora se vogliamo andare a vedere una bella scuola, di quelle proprio fatte in maniera condivisa e ragionata, andiamo a Pilastrì, alla scuola elementare di Pilastrì, io la invito, consigliere, ad andare a vedere quella bella scuola perché sono stati spesi cinquecentomila euro circa, qualcuno in più, qualcuno in meno, arrotondo, per avere una scuola che sa quanti bambini ci sono adesso? Lo sa lei? Zero. Non ce n'è neanche uno. Sa perché? Perché lì si sapeva già che i numeri non c'erano però nella logica arraffo, prima i nostri poi vedremo, si è costruita una scuola che adesso non serve. Perché io so che i numeri c'erano perché li ho visti anche io e sono i numeri sulla base di cui ho fatto le mie valutazioni, ma forse sarebbe ancora più grave se fosse un'altra cosa, cioè, che pur conoscendo i numeri si è deciso di farla lo stesso. Però noi ipotizziamo che c'è stata una

svista, non si sono guardati i numeri però adesso c'è un edificio, costato quello che le ho detto, che non serve a nessuno o servirà a fare cose dei ripieghi ma quei soldi lì non sono soldi dell'amministrazione che poi decide cosa fare, quelli sono soldi dei cittadini che avevano dato dei contributi per il sisma, per farci tirar su la testa dopo il sisma, non per fare delle scuole che non hanno neanche un bambino dentro e, quindi, questo non sta in piedi come ragionamento e questa è una cosa grave di cui non si è parlato abbastanza, secondo me, e allora lì bisogna andare a trovare un po' la soluzione. Perché "prima i nostri" abbiamo capito che con quell'esempio lì non è prima i nostri che gli immigrati, ma è prima i nostri che i vicini di casa, del territorio, perché intanto prendo i soldi, costruisco poi vedrò. Non è così che si fa, non è così.

Ribadisco, qui è stato usato un metodo diverso, qui abbiamo parlato con i nostri cittadini, solo che quello che io dico è avvalorato dai documenti, da dei verbali, dalle assemblee pubbliche con centinaia di persone non sono invenzione, questa è la verità e, infatti, sono argomenti testardi, come prima le ho indicato, si fan fatica a confutare, mentre le idee sa, possono essere anche discusse, non condivise.

Per farvi una sintesi estrema: la scuola così com'è è stata voluta dai vigaranesi, nella sua forma, nel numero di aule, nella tipologia di impianti, nei laboratori, nelle attrezzature e in tutto quello che c'è dentro, persino lo sgabuzzino delle scope abbiamo condiviso con il personale Ata.

Quindi, su questo noi abbiamo la massima tranquillità che se c'è un problema continueremo a risolverlo così, insieme ai nostri cittadini.

Due la scuola non è climatizzata, né lo sarà mai come la quasi totalità delle scuole e prevederemo un impianto di raffrescamento secondo i criteri che ci verranno indicati dalla ditta.

Tre, dopo aver integrato la scuola con le tende, messo mano all'impianto di riciclo dell'aria, abbiamo istituito questa riunione. Tra qualche giorno avremo i risultati e verrete informati secondo un metodo di comunicazione che è quello che ho detto prima cioè: istituzione, scuola, comitato genitori. Qualsiasi altra informazione, vi prego dateci una mano a non fare confusione, io ve lo chiedo perché è nostro dovere essere chiari, essere trasparenti visto che c'è una normativa che ce lo impone, di non far confusione ma di essere trasparenti e corretti, qualsiasi altra informazione è da considerarsi fuorviante, inaffidabile, non fondata.

Questa è la cosa che ci tenevo, scusate se mi sono dilungata ma sono cose fondamentali, importantissime e spesso dimenticate e adesso do la parola a chi la chiede. Prego.

Assessore Agnese De Michele Buonasera a tutti, buonasera sindaco e ai cittadini presenti.

Io mi collego a quanto lei ha appena illustrato e faccio riferimento all'articolo pubblicato pochi giorni fa in cui il consigliere Bergamini dichiara che le temperature sono fuori controllo e chiede all'amministrazione comunale cosa intende fare lasciando intendere in questo modo che l'amministrazione comunale non stia facendo nulla. Devo dire che la lettura di questo intervento mi ha fatto davvero sorridere perché è palese che, consigliere Bergamini ancora una volta, sottolineo, ancora una volta, lei non si è informato prima di uscire sui giornali perché da come ha appena sentito da quello che il sindaco ha illustrato, quello che ha dichiarato sui giornali è roba vecchia. Lei può, è un suo diritto, è un suo diritto andare sul giornale e esprimere la propria posizione come fa ognuno di noi ma è anche un suo dovere perché è un consigliere informarsi prima di andare sui giornali per riferire ai cittadini le giuste informazioni altrimenti lei fa informazione sbagliata così come è un dovere del giornalista che pubblica, informarsi, verificare le notizie altrimenti quello che fa è il lavoro di un non buon giornalista. Poteva chiamare il sindaco, poteva confrontarsi con l'assessore competente oppure, ancor meglio, con l'ufficio tecnico, avrebbe avuto tutte le informazioni di cui aveva bisogno e, per onestà di informazione, io le dico (l'articolo è apparso mi pare il 28) il 24 maggio, numero di protocollo 7177, noi abbiamo una richiesta del comitato genitori che ci chiede di continuare gli incontri che abbiamo avuto nei mesi scorsi anche nel periodo estivo per continuare l'aggiornamento. Quindi, come vede, la situazione è andata avanti e ci sono stati anche delle novità. Quindi, io mi chiedo, lei è consigliere al comune di Vigarano Mainarda? Ci fa o ci è non informato?

E mi permetto di dire che le temperature sono praticamente alte ovunque, anche alla scuola media sono alte, anche alla scuola dove sono io a Cento sono molto alte in questo periodo. In inverno, i miei studenti sono costretti a venire con la coperta perché fa molto freddo e adesso invece no. Ma guarda caso si attacca il polo scolastico perché altrimenti la campagna elettorale su cosa la basiamo.

E, concludo, e mi rivolgo a lei Signor Sindaco, dicendo che non posso, non voglio immaginare il futuro di questo consiglio comunale con delle discussioni e con dei confronti basati sul nulla. Noi abbiamo una responsabilità che è quella che ci deriva dal voto che i cittadini ci hanno dato, dalla loro fiducia, e quindi dobbiamo lavorare seriamente e dare ai cittadini le informazioni giuste. Grazie.

Consigliere Davide Bergamini lo resto basito dalle parole sue Sindaco e da quelle dell'assessore, perché sono io che devo chiedere all'assessore se fa l'assessore a Vigarano o se lo fa forse da qualche altra parte.

Il progetto di questa scuola, probabilmente è sbagliato fin dall'inizio, non avete il coraggio di ammetterlo. Una scuola che verrà a costare ai cittadini più del doppio di quello che costano le scuole negli altri comuni limitrofi che hanno avuto lo stesso problema del terremoto. Poi capisco che il vostro momento politico vi porti anche un po' di agitazione perché i vostri risultati sicuramente non sono brillanti e in questo momento il vostro futuro politico è anche molto offuscato a quanto pare in questi giorni. Però, che mi si venga a dire che i problemi sono invenzione mia lo trovo totalmente inammissibile perché se io faccio un intervento e, invito l'assessore a leggere la mia interrogazione e non quello che traduce il giornalista, perché il giornalista non sono io, quindi, io mando un comunicato stampa, lei lo deve leggere, leggere la mia interrogazione e poi trae le conclusioni.

Io non ho parlato di aria condizionata, non ho parlato di progetti sbagliati, ho chiesto al sindaco, ho posto delle domande chiedendo quali interventi si intendono fare per rimediare ad un problema che comunque esiste perché i genitori lo chiedono. Non è solo un problema di temperature ma è un problema di ricambio d'aria, quindi se non c'è un ricambio d'aria adeguato, è inutile che rida perché non c'è nulla da ridere, non siamo a Capo Verde e le temperature non sono quelle di Capo Verde, va bene.

Se la scuola tiene probabilmente è una scuola fatta per il Polo Nord forse avete sbagliato il progetto e non mi venga a raccontare oggi che c'è bisogno di un'analisi, di una perizia esterna perché vuol dire che abbiamo totalmente sbagliato quando l'abbiamo costruita quindi i tecnici non hanno fatto il loro lavoro prima, non dobbiamo rimediare oggi. Quindi è un progetto che ha un costo abnorme per questa comunità e risulta sbagliato per l'ennesima volta perché da quando è stata costruita non è il primo problema che si presenta: abbiamo avuto problemi alle tende, problemi sugli interni, le LIM vanno bene ma non si vedevano, quindi ne possiamo mettere anche 50 LIM ma con il problema del sole abbiamo dovuto correre ai ripari con due tende l'anno scorso per poter far vedere le lavagne ai bambini e questo lo sa meglio di me, lo sa.

Quindi, tutti gli anni quando arriviamo in questo periodo si ripresenta il problema, voi lo trascurate o, per lo meno, ponete dei rimedi che sono dei palliativi ma non vanno a risolvere il problema e l'anno successivo si ripresenta, poi è normale che quando arriviamo a settembre il problema non esista più perché le temperature sono più basse. Il problema se l'abbiamo, l'abbiamo nei mesi di maggio e giugno finché non finisce l'anno scolastico.

Ma quello che voglio dire è che non sono io che ho inventato queste cose perché sono i genitori che si lamentano, poi qualcuno non dice nulla perché probabilmente, non so per quale motivo, a voi non lo vengono a raccontare però se qualcuno a me lo viene a raccontare vuol dire che il problema c'è.

Quindi, temperature alte ci sono, io non ho parlato di temperature sopra alla norma, ho detto che le temperature sono eccessivamente alte, c'è un sistema che non funziona, un sistema di areazione forzata che non funziona e, il suggerimento del sindaco di tenere le finestre aperte anche in orari notturni mi sembra un suggerimento assurdo e non sicuramente una soluzione al problema che si presenta. Quindi non dovete guardarmi con quella faccia o ridere o chiedermi dove faccio il consigliere io perché il consigliere lo faccio qui e, probabilmente, sono io che devo porre quella domanda a voi.

Il Sindaco Faccio solo una replica su questa cosa.

Io ho ascoltato bene il suo discorso però finché lei continua a dare informazioni che non sono vere perché io non ho mai detto di tenere aperte le finestre in orario notturno, ho scritto una cosa ben precisa che non è quella che ha detto lei, che è invece di aprire le finestre la mattina come fanno in tutte le scuole. Lei finché continua a riportare delle informazioni sbagliate e false, non potrà mai

avere con noi un contraddittorio serio perché quello che ho spiegato, tentato di spiegarle in tutti quei minuti che ho perso qui stasera, perché mi sento di dire che li ho persi con lei perché sembra che non abbia ascoltato, nessuno di noi nega che ci sia caldo in quella scuola lì, nessuno di noi nega che quella scuola è stata fatta per avere le migliori performance per i bambini, nessuno di noi, però, può accettare che lei non sappia, non si sia informato, come ha detto giustamente l'assessore e non conosca come, in che modi e in che tempi è stata presa in carico la questione che è vero preoccupa i genitori ma è un discorso che come, giustamente, diceva la De Michele è vecchio. Allora, non può prenderci in giro dicendo che la questione è sostanziale e non è politica. È politica, è politica. E anche una persona che non è di Vigarano se ne accorge. Allora, quello che noi abbiamo chiesto è semplicemente collaborazione, chiarezza, ordine se vuol fare il bene dei vigaranesi. Se vuol fare politica, a me sta bene lo stesso ma almeno siamo chiari.

Per quanto riguarda le affermazioni che ha fatto sul Governo, ma noi governiamo Vigarano, lei deve cominciare a metterselo in testa sa, lei deve cominciare a preoccuparsi di Vigarano. Poi dopo le elezioni nazionali, per quel che mi riguarda, io penso a Vigarano perché è quello che riguarda a me e penso con coscienza, indipendentemente da quel che capiterà perché comunque vada, tra tre anni vado via da qui con la coscienza pulita di aver fatto tutto quello che potevo e l'esempio della scuola di Bondeno ne è una prova che ho amministrato diversamente, non voglio dire meglio o peggio, questo lo diranno i cittadini ma io so di aver amministrato diversamente, avendo grande scrupolo di ogni euro che mi arriva nelle tasche e avendo sempre condiviso con la mia gente le scelte, non avendo mai imposto nulla. E, quindi, quello che succederà mi è indifferente nel senso lato, in quanto, ho la coscienza pulita. E, allora, lei faccia come noi: pensi un pochino di più a Vigarano, entri nel merito delle questioni, si informi e sia un pochino più presente, anche quando non deve essere eletto, sempre.

Consigliere Davide Bergamini Le ricordo che non siamo più in campagna elettorale perché la campagna elettorale è finita due anni fa, quindi, non sto facendo campagna elettorale, io riporto dei problemi che esistono sul territorio.

In merito al progetto che lei ha scelto, dice che ha fatto il bene di Vigarano. Abbiamo una scuola che viene a costare il doppio di quello che sono costati edifici di questo tipo in altri comuni e non voglio prendere in mano Bondeno perché lei ce l'ha sempre troppo **Il Sindaco** Guardi la devo interrompere perché sta dicendo le cose di prima **Consigliere Bergamini** Ce l'ha sempre con il comune di Bondeno **Il Sindaco** No no, io le posso dare la parola e decido perché sono il Presidente del Consiglio **Consigliere Bergamini** Ce l'ha sempre con il comune di Bondeno **Il Sindaco** Io le do la parola per diritto di replica se serve ma in questo caso sta ripetendo le stesse considerazioni di prima **Consigliere Bergamini** Lei non cerca collaborazione cerca complicità che è un'altra cosa **Il Sindaco** faccio parlare tutti i consiglieri se poi avrà questioni personali o di replica nel merito, le ridarò la parola come prevede il Regolamento. Chi aveva alzato la mano? Prego Balestra.

Consigliere Luigi Balestra Si buonasera. Io mi sento particolarmente coinvolto da questa vicenda perché ho mia figlia che frequenta la scuola elementare. Ho partecipato sia nella fase costitutiva, di presentazione, faccio parte del comitato. Già a gennaio avevo avvisato l'assessore De Michele spiegandogli che sono già tre anni cioè dal 2015 che c'è questo problema dell'areazione. C'è un problema, lo riconosciamo tutti. Cerchiamo di non arrivare a maggio che iniziano ad aumentare le temperature e il problema si ripresenta. Però mi risulta che a parte delle rilevazioni fatte sulle temperature anche in vari orari l'anno scorso e quest'anno non c'è stato null'altro. Se non mi è giunta notizia di una classe prima elementare che avevano minacciato di non far entrare i bambini in classe vista l'eccessiva temperatura. Cos'ha fatto? La preside ha convocato i genitori e gli ha promesso che avrebbe aperto le finestre per arieggiare la scuola. Insomma questo è quello che mi riportano. È questo che è successo. No, voglio concludere. Adesso non capisco cosa c'entra Pilastrini in questa sede e faccio fatica a comprendere tutte le varie dinamiche però voglio capire. A gennaio mi sono avvicinato all'assessore De Michele, adesso il mio è un auspicio, non voglio entrare nel merito. L'anno scolastico ormai è finito, a settembre ci scordiamo tutti quanti e si ricomincia il nuovo anno. Cerchiamo di non far arrivare aprile maggio del prossimo anno con un nuovo problema, perché l'anno scorso le tende ma non sono state sufficienti, quest'anno abbiamo

aperto le finestre e non son sufficienti, quindi, per favore, cerchiamo di trovare una soluzione definitiva. Tutto qua.

Il Sindaco Certamente, bene. Altri? Consigliere Zanella prego. Consigliere Fortini facciamo il giro poi dopo se ha diritto di replica o per questioni personali le do la parola

Consigliere Marcello Fortini Buonasera a tutti. Sindaco, io sulla scuola, sono stato avvisato anch'io dai genitori per una cosa o per l'altra. Quello che credo io e di farvi anche una proposta che potrebbe essere semplice nel suo contesto che solitamente da dei buoni risultati per mantenere quello che è il sole lontano dai vetri e quindi dalle aule, ed è quella di mettere delle tende esterne. Ci sono i frangi sole però la tenda. Possono anche non servire però visto che siamo in una fase di attuazione di un progetto, di un qualcosa, di tenerne conto. Eventualmente io posso dire per quel che riguarda la mia esperienza da commerciante tre vetrine con le cappottine, il calore che c'era, che manteneva distante dal vetro e, soprattutto all'interno dell'ambiente. Allora non c'era aria condizionata, aria climatizzata, non lo so, la butto lì perché non sono un tecnico. Premetto questo, per esperienza vissuta per trent'anni, ecco questa è la cosa.

L'altra cosa sindaco che le volevo dire la volta scorsa ma ero assente e me ne scuso con il consiglio, è questa sindaco. A Vigarano c'è spesso e, anche stasera quando mi portavo qua in consiglio comunale, le auto vanno fortissimo, sembra diventata tutta gente, che, scusatemi, un po' fuori perché non è quello il modo di guidare. Ho guidato anche io per una vita e di conseguenza, sono andato forte anch'io, non voglio mica dire di no, però cercavo nei centri abitati o dove c'erano dei limiti di rispettarli. Allora, sindaco la mia è una proposta: non ho la parola giusta tecnicamente però sarebbe quella di mettere, di posizionare come, tanto per dire c'è in Piazza della Repubblica coi dossi, rallentatori con il passaggio pedonale. Abbiamo strade che sono dei rettilinei. Sono nate così non c'è mica niente da dire. E cercare di trovare una soluzione perché prima o poi il morto o i morti ci saltano fuori. Vanno che, io vedo sulla mia via, via Matteotti che è un rettilineo, è impressionante. E quindi bambini, un animale che scappa che può attraversare la strada e fa sbandare una moto o un'auto, insomma cercare di trovare il sistema di posizionare questi dissuasori pedonali, chiamiamoli così, che possono così almeno rallentare la corsa su queste vie. Abbiamo tante vie dritte, da via Marconi, via Garibaldi, via Matteotti, adesso a Vigarano Pieve c'è via Mantova che ne ha uno dei dossi, due mi sembra, però, insomma, metterne, se è possibile tecnicamente se questo si può fare in moda da vedere se riusciamo a rallentare questa gente, ecco.

L'altra cosa, sindaco, che è meno grave vista la serata così, è quella di, visto che siamo in fiera, di consegnare un riconoscimento a una famiglia di giostrai, uno potrà dire, tu sei amico dei giostrai, è vero, che è da oltre cinquant'anni che è nel territorio di Vigarano. È la famiglia Soffiati che, oggi gestori dell'attrazione aeroplani, ma a suo tempo, suo papà, suo zio, quando mi ricordo io da piccolino avevano l'auto sogno, quindi, gente che ha più di cinquant'anni di presenza nel nostro territorio. Penso che sia un riconoscimento, sindaco, dovuto perché le giostre portano allegria, portano divertimento per i bambini, un po' per il borsellino meno ma comunque fa parte di tutto, quindi, l'invito, visto che mancano pochi giorni, inizia la fiera il 2, se non ricordo male, però la nostra festività è il 13, quindi, un riconoscimento, una targa con i due fratelli anche in memoria del genitore e anche lo zio che per tanti anni sono stati a Vigarano Mainarda e a Vigarano Pieve, Oltretutto, grazie.

Consigliera Elena Zoboli Buonasera a tutti. Proprio come il consigliere Balestra, anch'io sono una delle mamme con due delle figlie che frequentano la scuola elementare. Ammetto che ci sono dei problemi a livello di temperatura. Quello che però ho potuto constatare più volte è che la mattina portando le bambine davanti alla classe, le finestre, già alle otto del mattino sono sigillate. Quindi, partiamo dal presupposto che aprendole prima dell'arrivo dei bambini e anche solo un quarto d'ora, venti minuti prima, l'aria sicuramente cambierebbe ci sarebbe un minimo di sollievo per questi bambini. Quando entri c'è un odore veramente acre, insomma non va bene e il personale, a mio parere, non opera come dovrebbe. Avevano garantito che si sarebbero proposti per questa cosa. Almeno io parlo per le mie classi, gli altri non lo so. Ieri, io portando mia figlia a scuola, ho notato che è stata la maestra alle otto e venti del mattino ad aprire la finestra, prima che la campana suonasse alle otto e venticinque. Cioè sono cinque minuti che possono cambiare la

situazione, le temperature. Quindi un minimo di collaborazione in vista delle miglorie credo che possa migliorare già la situazione.

Consigliera Barbara Chiodi Buonasera a tutti. Mi associo al consigliere Zoboli, anch'io ho mia figlia alla scuola elementare, un caldo veramente pesante. Però anch'io confermo che spesso, durante l'uscita e l'entrata dei bambini, le finestre sono sigillate. Quindi, comunque, anche il pomeriggio, se le finestre sono chiuse non circola assolutamente aria. Perciò direi che la collaborazione è minima da parte del personale.

Consigliere Davide Bergamini Io faccio solo un appunto che non stiamo facendo un processo al personale della scuola perché si aprono o si chiudono le finestre. Ritengo che un edificio di quel tipo, visto che è il fiore all'occhiello delle scuole, visto che ha tutti i principi e i canoni innovativi, visto che è nato per fare la scuola non per fare nient'altro, debba, per lo meno, avere un sistema di ricambio d'aria adeguato, come in tutte le strutture pubbliche. Perché io vado in un aeroporto, che è totalmente sigillato, ci sono milioni di persone ma, con questo, non c'è l'aria stagnante. Probabilmente c'è un problema funzionale all'areazione. Comunque lei risponderà alla mia interrogazione, io ho posto una serie di quesiti. Ho chiesto anche quali azioni si intendono intraprendere nei confronti dell'azienda costruttrice che sicuramente ha sbagliato qualcosa perché se la scuola funzionasse a pieno regime e fosse perfetta, non saremmo qui a discutere di questo problema e non ci sarebbe l'odore acre come ha appena detto il consigliere Zoboli, non ci sarebbe il problema di aprire le finestre perché quell'edificio deve nascere anche con le finestre chiuse. Poi, io condivido, che, secondo me, le finestre vanno aperte e non è un problema ma le temperature alte e un ricambio d'aria inadeguato, è un problema.

Vorrei cambiare argomento, poi con la scuola mi risponderà all'interrogazione. Ho visto sul bando dei campi di calcio, volevo soltanto richiedere un'informazione. Ho visto che è stata inserita, a differenza delle altre volte quando sono usciti altri bandi, la struttura metallica, quella che era utilizzata per Vigarano nel piatto, quindi ho visto che l'altra volta non era presente e stavolta è stata inserita, volevo solo chiedere se il comune è divenuto possessore di questa struttura perché ovviamente se è stata inserita sicuramente è diventata nostra o meno.

E un'altra cosa, invece, che mi chiedevano alcuni cittadini che ho visto che è uscita anche sui vari social è la distribuzione dei bidoni che è stata eseguita sabato scorso e la prossima data sarebbe quella del 15 luglio. Quindi, iniziando poi il primo luglio, chiedo se fosse possibile chiedere a Clara una distribuzione prima della data dell'inizio raccolta in modo da permettere anche a chi non ha potuto partecipare a quella distribuzione di poterli avere prima dell'inizio della differenziata.

Il Sindaco Allora dossi. Sui dossi bisogna che facciamo uno sforzo di memoria perché in via Mantova si ricorda consigliere che li abbiamo messi e poi hanno fatto una petizione per toglierli? E le dirò di più, su quello lì che c'è di fronte alla chiesa i vicini, cioè chi ha le case lì, purtroppo, non sopporta, probabilmente dopo il terremoto a maggior ragione, le vibrazioni che ne derivano. Quindi il dosso purtroppo non è la soluzione. L'abbiamo provata ma. Però condivido con lei il problema della velocità. In ogni via di Vigarano ci sono dei cittadini che si lamentano per il discorso della velocità. Come sapete, magari poter mettere un box diciamo con una visione in remoto con la possibilità di verbalizzare in remoto, saremmo tutti più felici. Ma lei sa benissimo, meglio di me, che le normative non ce lo permettono anzi ci dev'essere la pattuglia quindi figuriamoci, almeno questo in centro abitato. Dopo di che si possono avere le ztl oppure si devono avere i tutor fuori, quindi, queste sono le soluzioni. Io spero che prima o poi si arrivi a un punto in cui si riesca a monitorare la velocità in maniera più seria. Però io al momento non riesco a darle una risposta perché la situazione è questa qua e sui dossi mi trovo davvero in difficoltà perché ne abbiamo già tolti parecchi per via delle vibrazioni. Quindi, invece, di altro tipo in piazza, nessuno si è mai lamentato quindi siamo riusciti a tenerlo però hanno questa doppia valenza.

Sui **giostrai**, magari prendiamo contatti. Se lei mi dà poi più o meno i riferimenti io provo a sentire. Però come lei sa, come abbiamo sempre detto, se decidiamo di dare un premio se ci sono i cinquant'anni di attività tutti in regola con tutti i crismi, perché no? È una bellissima idea però bisogna che abbiamo un po' di pezze d'appoggio. Bisogna vedere un'iscrizione, non so se ci sarà un albo, piuttosto che, bisogna andare a ricercare un po' le pezze d'appoggio per poter dire magari l'assessore Berselli che mi fa cenno, se magari ci darà una mano a fare questa ricerca perché

dobbiamo capire se abbiamo le pezze d'appoggio e i documenti provino, per le aziende sa c'è un'iscrizione insomma al registro delle imprese. Abbiamo già premiato varie attività a Vigarano. In quel caso lì non saprei dove andare a cercare perché non mi sono mai informata ma ci proviamo. Per il **bando dei campi di calcio**, è stata inserita la zona, perché è stata messa a norma, c'erano delle strutture che dovevano essere rimosse perché non erano a norma, le abbiamo rimosse, abbiamo bonificato quello che non era a norma e adesso per questo lei la vede nel bando perché è di nostra proprietà, è tutto in regola, è tutto a posto. Mentre prima avevamo bisogno di fare questo passaggio e adesso l'abbiamo fatto e possiamo darla.

Per quanto riguarda **la scuola**, dico l'ultima cosa perché secondo me non ci siamo capiti. L'impianto di scambio dell'aria non è fatto per un ricambio di aria dovuto al caldo all'estate alla stagione ma è legato al fatto che d'inverno, quel filtro di aria, serve per scambiare il calore, non serve per riciclare l'aria che i bambini respirano e che quindi se dovessero correre scalmanarsi nell'ora di lezione in quell'aula anche d'inverno dovranno aprire per far entrare dell'ossigeno, cioè questo è ovvio. Quel sistema di filtraggio serve per togliere umidità ma soprattutto per scambiare il calore quindi evitare di disperdere calore ed evitare di emettere CO2 bruciando per produrre energia che invece in questo caso non si produce. È questo secondo me il concetto e, la prego, mi aiuti per farlo passare, è questo il concetto che non è chiaro per alcuni. Ha capito? Quindi, le finestre bisogna aprirle: d'inverno bisogna aprirle in maniera alternata per non disperdere calore, cioè solo nel caso in cui ci sia un aumento molto importante di umidità o in condizioni estreme, allora si apre o si chiude, lo so perché lo stesso sistema io ce l'ho a casa mia, quindi si fa così. D'estate, quel sistema lì non serve perché non è programmata per il raffrescamento e quindi non serve, bisogna aprire le finestre. Le finestre però non sono sufficienti perché quando ci sono trentaquattro, trentasette gradi fuori anche se apro entra caldo e, allora, faremo quello che le ho detto che non sto a ripetere. Quindi, ha capito, serve proprio cambiare questo concetto, perché è un concetto nuovo che non abbiamo nelle nostre case, quindi difficile da capire. Pensano che questa roba dell'aria sia per ricambiare l'aria, ma non è solo questo, è mirata al sistema energetico, di dispersione energetica, ok quindi non è tarata su venticinque bambini, che si possono muovere, provocare calore e, quindi, aumentare magari molto le temperature, non è tarata per questo.

Sulla distribuzione dei bidoni lascio la parola alla dottoressa De Michele, però, sabato scorso abbiamo fatto un convegno, vi abbiamo invitato, sarebbe stato utile venire e ci hanno detto di essere in ritardo, perché hanno cominciato la distribuzione dei bidoni, c'era anche il presidente presente, hanno cominciato la distribuzione dei bidoni, come da dichiarazione del presidente ma, siccome perdono molto tempo perché la gente vuol sapere, vuol conoscere, cioè stanno perdendo molto, perdendo è la parola sbagliata perché stanno investendo del tempo per le informazioni, quindi, hanno detto di ricordare a tutti i cittadini: uno, che la data del primo luglio è una data non significativa, nel senso, è una data di riferimento ma, sapete che per quest'anno la tariffa rimane uguale, non viene cambiata, quindi non ha incidenza sulla tariffa, quindi se uno riceve anche il bidone il 15, non cambia nulla, non c'è nessun problema, arriveranno da tutti ma è solo una questione logistica loro di organizzazione e che prevede un dispendio di tempo. Quindi questo il presidente e il direttore generale l'hanno detto chiaramente, di non preoccuparsi. Adesso informeremo anche i ranger che hanno questo compito (e quindi lei fa parte anche di questo gruppo), ci sarà una riunione la prossima settimana, daremo due o tre informazioni importanti, magari se riuscite a venire, altrimenti un colpo di telefono vi aggiorniamo. Prego assessore.

Assessore Agnese De Michele Volevo solo aggiungere che la data del 15 luglio è una seconda data. Cioè per chi non era in casa, hanno lasciato il fogliettino, come diceva lei, ma c'è un primo appuntamento cioè possono andare al centro agli inizi di giugno e quindi avere i bidoncini in tempo, poi, in caso di impossibilità, allora c'è un secondo appuntamento che è il 15 luglio.

Il Sindaco Mi raccomando non è una data diciamo oltre la quale che se non sono arrivati, ecco, ha detto un'altra cosa importante: se in quella via non sono arrivati i bidoncini non c'è da preoccuparsi, c'è da fare quello che diceva l'Assessore De Michele, chiamare o recarsi all'isola se hanno consegnato nelle case di fianco, prima e dopo e non hanno consegnato nella vostra perché significa che o è stato perso, smarrito il foglietto, cioè è capitato qualcosa per cui hanno saltato la casa, non hanno visto, può darsi ci sono a volte dei domicili che sono più nascosti, in quel caso

- telefonare e prendere appuntamento come diceva giustamente lei. Però se c'è tutta la via che è scoperta, non c'è da preoccuparsi perché arriveranno.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to FERRANTE MARCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addi 07 AGO. 2018

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addi 07 AGO. 2018

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 07 AGO. 2018 come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE